

**site.it**  
GIORNALE ONLINE

REGISTRAZIONE TRIBUNALE AVEZZANO 141/1998  
Direttore responsabile: ANGELO VENTI  
Redazione: LOC. PETOGNA 15, LUCO DEI MARSII  
tel. 0863.52.91.00 - redazione@site.it

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano la testata site.it  
Le collaborazioni sono a titolo gratuito

# il democratico

site.it/il democratico - SUPPLEMENTO DI SITE.IT CICLOSTILATO IN PROPRIO A CURA DEL CIRCOLO PD DI LUCO - PIAZZA UMBERTO I, LUCO DEI MARSII (AQ) - E-mail: pd@luco.it

NUMERO 2 - AGOSTO 2008

## Festa de L'Unità 2008 a Luco dei Marsi

### PROGRAMMA DELLA FESTA

#### MERCOLEDÌ 13 AGOSTO

ore 17.30: Assemblea provinciale del Partito Democratico.

ore 20.30: **Baby Dance** per bambini.

ore 21: *Gara podistica*  
**"Notturmo de L'Unità"**

ore 22.30: *Notte Rock... e non solo,*  
con i **"The Jester"**

#### GIOVEDÌ 14 AGOSTO

ore 14.30: Gara per cicloamatori  
**"6° Trofeo Lucus Angitiae"**

ore 16.30: Apertura spazio bambini con strutture gonfiabili

ore 18.00: Incontro dibattito sul tema  
**"Luco: Problemi e prospettive, lineamenti per un progetto culturale, economico, sociale e valoriale per la Luco del futuro"**.

ore 21.00: **Baby Dance** per bambini

ore 21.30: Orchestra spettacolo  
**"FIESTA ITALIANA"**

#### VENERDÌ 15 AGOSTO:

ore 9.30: Apertura spazio bambini con strutture gonfiabili

ore 10.30: **Il P.D. e l'Amministrazione comunale: incontro dibattito con gli amministratori ed i cittadini**

ore 17.30: **Gara Podistica** per bambini

ore 21.00: **Baby Dance** per bambini

ore 21.30: Orchestra spettacolo  
**"LA VIA GIUSTA"**

**Nel corso della festa funzionerà il Ristorante de L'Unità**

Circolo P.D. di Luco dei Marsi

**A**nche quest'anno non poteva mancare a Luco il tradizionale appuntamento di mezza estate: la festa de L'Unità.

Un appuntamento con la società civile. Una occasione di confronto, aperta a tutti, sui temi politici, sociali, economici e culturali. Una occasione di dibattito sulla vita di tutti i giorni ma anche un momento di "festa", un momento per "incontrarsi" e "ritrovarsi", un momento, perché no, per ritessere quel tessuto di valori indispensabile per costruire un futuro migliore.

La Festa de L'Unità 2008 sarà, comunque, una "festa" che si mette in discussione. Una "festa" da cui partire per iniziare un nuovo percorso diretto a costruire l'appuntamento del 2009 adeguato alla nuova situazione conseguente alla nascita del Partito Democratico.

La situazione politica è cambiata, i riferimenti politici sono cambiati, la società è cambiata: è nato il Partito Democratico! È nato con la presunzione di voler essere la "casa dei riformisti", uno "strumento" radicato politicamente "nel territorio e non solo", in cui non ci si senta ospiti ma "protagonisti" nella

costruzione del futuro. È naturale, perciò, aprire anche a Luco una "serrata" e "vera" discussione sul nome della "festa", sulle sue caratteristiche ma anche sul suo divenire... insomma abbiamo la presunzione di pensare che è possibile fare una "festa" impegnata e di svago, una festa di impegno civile e di spettacolo che sappia essere riferimento dei cittadini nel "periodo di ferie". Una festa che sappia parlare ed ascoltare, aperta a tutti ed in cui tutti possono essere protagonisti; una "festa" capace anche di negare cittadinanza ai cultori della politica dell'odio ed a coloro che, vuoti di valori ma forti di un perbenismo di facciata, sono portatori della cultura della "discriminazione" e dello "sfascismo".

Nel mentre siamo impegnati a ridefinire "contenuti" e "nome" della nuova festa, è penoso dover registrare, a Luco, un "contributo di idee" (si fa per dire) da parte di "anonimi" (Comitato per i Diritti del Cittadino e non solo - apprendiamo che il "gruppo civitas" rivendica la primogenitura). Per "tali signori" non è etico che le "feste di partito" (sic) si finanzino alla luce del sole... non è etico che esponenti di par-

tito riconosciuti ed eletti, sebbene impegnati nelle istituzioni, continuino il loro impegno politico e civile anche nel chiedere la sottoscrizione per una "festa popolare e di massa". Una "festa" del "paese" che viene da lontano, che ha profonde radici nella nostra storia, organizzata da un partito politico che dalla sua genesi al suo divenire è stato e continua ad essere una importante componente democratica, popolare e vitale della società luchese. Un partito portatore di valori e di sentimenti, che si è sempre battuto contro politiche ed azioni di "discriminazione", che si è sempre battuto per lo sviluppo ed a cui i luchesi hanno sempre riconosciuto cultura e capacità di governo. Anche nell'ultima competizione elettorale per il rinnovo del Sindaco e del consiglio comunale, è bene ricordarlo, i luchesi hanno confermato la guida del paese alle forze di centrosinistra. Un partito che non ha mai voluto organizzare una "festa di parte". La "festa" è stata sempre aperta a tutti, anche a coloro che non hanno inteso contribuire, e ciò perché la festa de L'Unità fa parte ormai, per tradizione, del tessuto democratico luchese. Una festa per

cui la gran parte dei cittadini da anni, liberamente e con continuità, contribuisce, non solo finanziariamente, per la sua buona riuscita. Colpisce la determinazione del cittadino che, sebbene in difficoltà economiche, vuol contribuire alla "festa" per esserci, per sentirsi partecipe e "quanti" (per fortuna pochi e senza seguito, predicatori indefessi della divisione, animati dalla propria rozzezza e dalla propria incapacità politica e culturale).

Cogliamo l'occasione per informare gli "anonimi" ed il gruppo di opposizione che il loro appello a non sottoscrivere non è stato accolto, ad ogni buon conto diamo la disponibilità a restituire il contributo ricevuto per la festa a coloro che si sono sentiti "intimiditi" dalla presenza di sindaco e assessori. Sin da questa festa dell'Unità come partito democratico rinnoviamo l'impegno per costruire la Luco del futuro. Chiameremo a discutere, ad esporre idee e proposte, tutti coloro che sulla base di scelte valoriali condivise vogliono concretamente operare per rinnovare e creare nuove condizioni per un nuovo sviluppo della nostra comunità.

## La scelta degli elettori e l'opera delle amministrazioni comunali

**I**l nostro Paese, grazie alla laboriosità, alla generosità, all'intelligenza, alla capacità imprenditoriale, ai sentimenti di solidarietà di legalità e di giustizia nonché allo spirito di lotta per la costruzione di una società migliore che da sempre hanno caratterizzato la società Luchese, è divenuta da tempo una ridente cittadina a cui da sempre si guarda con ammirazione dalla Marsica ed oltre.

Da tempo sono stati risolti, per la gran parte del paese, i problemi legati alla realizzazione delle infrastrutture primarie: acqua potabile, fognature e depurazione, servizio gas metano, ecc.. L'amministrazione di Luco si è dotata del Piano regolatore

generale e dei piani particolareggiati allo scopo di dare risposte coerenti sia alle richieste edificatorie dei cittadini sia all'urbanizzazione primaria e secondaria. In ultimo ha terminato tutti gli atti di propria competenza relativi alla zona "C" e pertanto il "Consorzio dei Pozzi" è ora nelle condizioni di poter espletare quanto di sua competenza. È superfluo sottolineare che è stata anche fortemente attiva, impiegando tutte le energie necessarie, per la realizzazione della strada di variante, con il relativo allacciamento della stessa con la strada provinciale; allaccio che presto sarà realizzato, avendo avuto i finanziamenti necessari da Provincia

e Regione. L'opera consentirà una notevole riduzione degli autoveicoli che oggi attraversano il centro abitato. Per quanto attiene i servizi e gli uffici comunali, l'amministrazione ha sempre operato affinché fossero erogati e gestiti senza "intermediazione politica", dai certificati agli atti autorizzativi; in particolare ha sempre gestito i beni e le proprietà comunali, con il buon senso del padre di famiglia, sapendo sempre coniugare l'interesse pubblico con quello dei cittadini. In tale contesto, ad esempio, ha reso possibile, a coloro che avevano costruito l'abitazione sui "siti comunali", l'acquisto di tali terreni sulla base di un prezzo

equo, sebbene largamente inferiore a quello di mercato, nella consapevolezza che un bene pubblico appartiene all'intera collettività e pertanto il suo trasferimento nella disponibilità privata, per giustizia, deve comportare un indennizzo a beneficio della comunità.

Gli amministratori pensando al futuro, per promuovere e per diversificare lo sviluppo economico e sociale nonché per migliorare la situazione ambientale avevano dato l'assenso preliminare per la costruzione di un impianto ecocompatibile per lo smaltimento dei rifiuti industriali con la tecnologia della torcia al plasma, alla

CONTINUA A PAGINA 2:

SOLUZIONI DOCUMENTALI  
PER TUTTE LE ESIGENZE

**Gestetner**

COPYPRINTER, STAMPANTI E  
MULTIFUNZIONE B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA  
**PRINTEC di Venditti M. & C. sas**

via Strinella 28/28 - 67100  
TEL. 0862.28.766 - FAX 0862.65.592  
vendittimassimo@alice.it  
www.gestetner.it

ELEZIONI POLITICHE 2008

## Le ragioni per una rinnovata stagione di impegno

I risultati delle elezioni politiche del 13 e 14 aprile 2008 hanno definito un quadro politico sicuramente inedito, caratterizzato da una forte riduzione della rappresentanza dei partiti nel parlamento.

In tale contesto va registrata la vittoria del popolo delle libertà che in parlamento esprime una solida maggioranza sia al Senato che alla Camera.

Gli elettori, nel mentre hanno dato un significativo consenso al **Partito Democratico** - il "partito nuovo" del panorama politico italiano - hanno fortemente ridimensionato il consenso alla cosiddetta "sinistra radicale" ed alla "destra" escludendo tali forze dal parlamento.

L'Italia ha bisogno di un

governo che governi, che sappia rispondere agli interessi generali del paese, un governo che sappia aprire una stagione di riforme istituzionali e delle regole del gioco condivise.

Come **Partito Democratico** saremo impegnati a fare una costruttiva ma ferma opposizione con un'unica direttrice: il bene del paese. Il risultato elettorale ha sicuramente bocciato la coalizione che ha sorretto il governo Prodi anche per il "fastidio" provocato dalle continue divisioni nella maggioranza e dalla politica dei "No" e dei ricatti.

A Luco dei Marsi l'esito elettorale ha risentito non solo del vento nazionale ma anche di questioni e peculiarità locali (dalla vicenda della torcia al plasma, alle questio-

ni extracomunitari, alla disinformazione dolosa etc).

Naturalmente abbiamo registrato forte e chiaro il messaggio dei cittadini elettori tanto che ne abbiamo dato conto con manifesti e locandine. Siamo impegnati, perciò, a riaprire un franco e serrato rapporto con tutti i luchesi, nello spirito della più ampia unità di popolo, nella consapevolezza che bisogna svelenire i rapporti politici e personali. Siamo impegnati affinché quanti hanno a cuore il bene del Paese abbiano un pieno diritto di cittadinanza. In tale contesto nel mentre ribadiamo il nostro NO alla politica degli attacchi e della denigrazione personale; stiamo operando per definire un preciso calendario di iniziative aperte a

tutti, con spirito di ascolto e confronto. Nell'ambito dell'assunzione delle responsabilità che ci competono e che gli elettori ci hanno assegnato proponiamo il confronto secondo la formula democratica e senza rete: "i cittadini domandano, i Democratici rispondono". Saremo organizzatori, promotori e nel contempo chiameremo ad essere protagonisti tutti i cittadini per discutere ed affrontare le tematiche che, oggi più che mai, si dibattono nella società luchese: dalle politiche infrastrutturali e di sviluppo alle questioni legate agli extracomunitari, dalle politiche di bilancio comunale alla "cultura" sulla fruizione ed alienazione del bene pubblico, dal funzionamento dell'apparato comunale all'organizzazio-

ne di servizi sempre più efficienti, dalla questione sicurezza alle tematiche del lavoro, dalle problematiche dei contadini a quelle dei commercianti, da quelle degli artigiani a quelle dei disoccupati, dalle questioni dell'imprenditoria locale ad un rinnovato modello di sviluppo, dalla questione giovanile alla questione della terza età, dalla questione femminile alla questione della lotta alla violenza ed alla criminalità, dalla definizione dei "tempi della vita" alle questioni inerenti una diversa e migliore qualità del vivere.

Per affermare, in conclusione, una nuova cultura della legalità, della sicurezza, della solidarietà, del rispetto della persona, dell'ambiente e della civile convivenza.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA:

## La scelta degli elettori e l'opera delle amministrazioni comunali

produzione di energia elettrica ed alla depurazione ed al riuso delle acque. Tale realizzazione avrebbe alleggerito i Luchesi dall'onere dello smaltimento dei rifiuti urbani per circa il 50%, avremmo avuto la possibilità di utilizzare "energia" a costi molto più bassi rispetto a quelli di mercato per non parlare dei risvolti occupazionali (ma questa è un'altra storia: come si sa, l'amministrazione comunale ha preso atto della contrarietà dei cittadini verso tale impianto).

Nell'ambito di una politica di investimenti nei "servizi avanzati", l'amministrazione è impegnata per dotare il paese di un "Centro multimediale e polifunzionale" ed opera per dare risposte alla domanda culturale e ricreativa dei giovani e non solo... l'opera sarà completata compatibilmente con i tempi e le disponibilità finanziarie, che come è a tutti noto devono riparametrarsi con il taglio dei trasferimenti di risorse statali operate nelle ultime finanziarie da parte dei governi che si sono succeduti alla guida del paese. Preme, comunque, rimarcare l'attenzione posta alle esigenze di infrastrutture sportive concretizzate con la realizzazione del manto erboso allo stadio comunale e nella costruzione di un nuovo campo sportivo d'appoggio, utilizzato dalle squadre amatoriali e giovanili, nonché della realizzazione del nuovo campo da tennis.

Per quanto attiene il servizio idrico, è superfluo ricordare,

ancora una volta, che il passaggio al C.A.M. (Consorzio acquedottistico marsicano), della gestione dell'acquedotto comunale è stato un obbligo di legge; obbligo a cui si è tentato di resistere ritardando al massimo i tempi. Per tale passaggio di competenze l'amministrazione, comunque, ha operato affinché la comunità luchese non venisse penalizzata ed in tale ambito è utile ricordare che l'Ente d'Ambito ed il CAM debbono provvedere al pagamento di una quota parte della rata dei mutui comunali in essere con la Cassa Depositi e Prestiti.

Solo per memoria e per evitare che si continui a dispensare cavolate ci preme ricordare la correttezza e la compatibilità del bilancio comunale. A chi è duro d'orecchie ci teniamo a ribadire che l'attività di investimento e di spesa corrente dell'amministrazione comunale è stata sempre svolta in ossequio alle leggi ed ai disposti della contabilità degli Enti Locali; gli investimenti operati sono stati finanziati mediante fondi propri, legge di finanziamento nazionali e regionali, nonché ricorrendo a mutui della Cassa Depositi e Prestiti. E' inutile sottolineare che tale Istituto concede ed eroga i mutui solo in presenza di solvibilità e di rispondenza del bilancio comunale alle leggi.

In tale contesto abbiamo l'orgoglio di aver finora assicurato i "servizi" ai cittadini con tasse e tributi costantemente inferiori

agli altri comuni; ciò è stato possibile oltre che per l'oculatezza e per la competenza amministrativa, anche grazie all'attività imprenditoriale svolta dall'amministrazione nei servizi in generale ed in particolare nella gestione del gas metano.

Per quanto attiene la squallida polemica dei "civitas" sulla tassa dei rifiuti, ci limitiamo a far rilevare che il gruppo consiliare "civitas" non sa di cosa parla... non sappiamo se per incapacità o per malafede. Poniamo loro tre semplici domande:

1) perchè pubblicano due bollette relative di un utente del comune di Avezzano, entrambe relative all'anno 2006, e si indicano una come relativa alla tassa dei rifiuti dell'anno 2007 e l'altra come relativa alla tassa sui rifiuti per l'anno 2008?

2) perchè si pubblicano due bollette di un utente del comune di San Benedetto dei Marsi, una relativa all'anno 2006 e l'altra all'anno 2007, e poi si indica quella con riferimento anno 2006 come tassa rifiuti 2007 e quella relativa all'anno 2007 come tassa dei rifiuti 2008?

3) perchè i "civitas" non vogliono (o non possono) dire la verità sull'addizionale IRPEF, e cioè che a Luco è stata istituita solo nel 2008, circa 10 anni dopo rispetto agli altri comuni e peraltro in misura contenuta? E' forse utile ricordare che a Luco la tassa dei rifiuti per tre anni, minima in assoluto, non è stata aumentata e che anche dopo l'aumento 2008 resta

ancora tra le più basse. E' utile ricordare che anche Avezzano e San Benedetto per il 2008 hanno apportato aumenti notevoli, ben più alti dei nostri, che i cittadini di quei comuni ancora devono pagare.

Per quanto attiene alla "questione" extracomunitari l'amministrazione comunale, in assenza di specifiche competenze, ha operato affinché nel Paese la vita quotidiana si svolgesse nell'ambito della legalità, nel rispetto delle leggi e della dignità umana. Sono state interessate le forze dell'ordine per monitorare il fenomeno e in conseguenza di ciò si può affermare che i cittadini extracomunitari presenti a Luco, per lo più, sono *regolari* con permesso di soggiorno e trovano lavoro, soprattutto, in agricoltura. E' doveroso, comunque, sottolineare che gli ingressi, le permanenze e le espulsioni sono regolamentate dalla legge nazionale senza alcuna possibilità di intervento di sindaci e amministrazioni comunali.

Per quanto attiene alle politiche attive su sicurezza e viabilità, tese a non far penetrare quel sentimento irrazionale di "paura percepita" che tanto penalizza la qualità della vita, l'amministrazione sta promuovendo interventi, con poste di bilancio già nell'esercizio previsionale 2008, mirati a dotare il nostro paese di "sistemi di videosorveglianza", nonché interventi tesi sia a contrastare l'uso sconsigliato delle nostre strade da parte

di "guidatori" irresponsabili, sia a ridefinire una diversa e più efficace organizzazione dei flussi di traffico più rispondenti alle nuove necessità di mobilità.

In ultimo, e non per importanza: cari "Civitas" vi invitiamo a lasciare il personale comunale fuori dalla polemica politica.

I dipendenti comunali nel loro complesso sono un patrimonio di tutti che va salvaguardato; i dipendenti sono chiamati ad assolvere i propri compiti con responsabilità, impegno ed abnegazione e devono servire la collettività con "spirito di servizio" scevro da discriminazioni nei confronti di chicchessia. In tale ambito l'amministrazione è impegnata perchè l'organizzazione dei servizi comunali sia efficace ed efficiente, nella consapevolezza che solo con il riaffermarsi di un "rinnovato spirito di servizio", si potranno dare risposte in sintonia con le domande vecchie e nuove che si levano dalla società luchese.

In particolare il personale comunale e, soprattutto il suo lavoro non dovrà mai essere percepito come "fannullone".

Tale etichetta per il nostro comune non ha mai raggiunto i "limiti di guardia", ora come non mai, siamo impegnati affinché il nostro personale possa espletare l'attività lavorativa non solo con puntualità e coerenza, ma anche con il massimo di impegno, di responsabilità e con la "serenità" che gli deve derivare da una amministrazione rispettosa dei diritti.